

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI

Codice di accreditamento:

NZ 00368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Oltre la disabilità – Comune di Palma Campania – Garanzia Giovani

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: A (assistenza) – Area: A 06 (disabili)

Obiettivi del progetto:

L' **obiettivo generale** è quello di migliorare il benessere psichico, fisico e sociale della persona con disabilità, del nucleo familiare e del caregiver agendo sul contesto di vita, attraverso attività che alleggeriscano il carico assistenziale delle persone ad esso deputate e favorendo processi di socializzazione, integrazione e interazione nella società civile.

Obiettivo Specifico 1: Incrementare il numero di ore delle prestazioni del servizio socio-assistenziale rivolto alle persone disabili presenti sul territorio e il numero dei beneficiari, incentrandolo sullo sviluppo della loro autonomia, quella della loro famiglia e dei caregiver

Questo obiettivo è legato al bisogno di assistenza e accompagnamento alle persone affette da disabilità nelle attività di tutti i giorni. L'aumento del monte ore dedicato al supporto e al sostegno delle persone disabili nelle attività della vita quotidiana permetterà ai destinatari del progetto di far fronte ai loro bisogni più impellenti e, allo stesso tempo, stimolerà la loro autonomia e indipendenza nella vita di tutti i giorni. L'intervento, infatti, non si pone come azione puramente assistenziale e "calata dall'alto", ma mira ad attivare le risorse interne della persona, attraverso il "fare insieme" e lo scambio continuo con l'operatore.

Benefici

I benefici attesi dal raggiungimento di questo obiettivo sono sia tangibili sia di ordine emotivo e psicologico. Da un punto di vista prettamente pratico, si raggiunge l'autonomia del disabile in alcune azioni della vita quotidiana. Ne consegue, dunque, una riduzione del carico di lavoro delle famiglie e dei caregiver. Ciò garantisce un equilibrio nel rapporto tra caregiver e disabile. Non dimentichiamoci che il caregiver ha bisogno di tempo per sé, tempo che spesso non ha poiché assorbito dal compito dell'assistenza. Ristabilire la dimensione individuale del caregiver limita il rischio di rottura della relazione col disabile e, anzi, ne favorisce il miglioramento. Se consideriamo poi l'aspetto emotivo e psicologico, s'innesta nel disabile un meccanismo di fiducia in se stesso e nelle proprie capacità che ridurrà nel tempo la dipendenza dall'altro – dal caregiver – aumentando il grado di autonomia (questa volta psicologica) nei confronti dei "non-disabili".

Per raggiungere questo obiettivo il progetto intende seguire i seguenti indicatori di risultato:

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N° persone disabili che ricevono prestazioni socio-assistenziali	16	30
Media di n° ore/settimana a persona di interventi socio assistenziali erogati per persone con disabilità sopra il 70%	4	8

Obiettivo Specifico 2: Concorrere all'aumento del benessere del nucleo familiare e dei caregiver della persona disabile attraverso azioni volte ad un loro sostegno diretto

Questo obiettivo vuole rispondere al bisogno di supporto psicologico alle famiglie e al caregiver deputato all'assistenza del disabile. La messa in atto di azioni volte al supporto psicologico delle famiglie e dei caregiver permetterà loro di affrontare il compito dell'assistenza con una maggiore consapevolezza e con la possibilità di confrontarsi con persone che condividono la loro condizione.

Benefici

I benefici attesi dal raggiungimento di questo obiettivo sono soprattutto di ordine psicologico. Attivare percorsi di sostegno alle famiglie e ai caregiver significa garantire dei cicli virtuosi che sono destinati a durare nel tempo: riuscire a strutturare dei servizi che riescano a appianare eventuali conflitti all'interno della famiglia, informarla adeguatamente sui suoi diritti, supportarla nei momenti più complessi, stimolare risorse e potenzialità esaurite, amplierà i benefici del progetto oltre la fine dello stesso.

Indicatori di risultato

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N° di famiglie di soggetti disabili sostenute con percorsi ad hoc	059	
N° di sedute di un percorso di sostegno psico – familiare	0	2 volte al mese
N° incontri di terapia familiare	0	1 volta al mese
N° incontri di mediazione familiare	0	1 volta al mese
N° gruppi di auto mutuo aiuto per familiari	0	1 volta al mese
N° iniziative di formazione per familiari e caregiver su temi legati a disabilità e diritti delle famiglie	0	1 volta al mese
N° d'incontri di confronto e scambio con l'amministrazione comunale ed i servizi socio sanitari	0	1 volta a bimestre

Obiettivo Specifico 3: Favorire il processo di socializzazione e partecipazione nella società civile della persona disabile, della famiglia e dei caregiver

Questo obiettivo è in linea con il bisogno d'integrazione della persona affetta da disabilità e del nucleo di supporto nella società civile. Favorire una politica d'inclusione delle diversità nella comunità locale mostra la modernità dell'approccio dei Servizi Sociali del Comune di Palma Campania che non vedono il disabile e la sua famiglia come un peso per la cittadinanza, ma anzi li rendono partecipi dei processi di crescita sociale e culturale del territorio.

Benefici

I benefici del raggiungimento dell'obiettivo sono soprattutto di natura psicologica e sociale. Da un lato, la comunità locale che non conosce le problematiche e la realtà dei disabili e delle loro famiglie viene a contatto con le difficoltà e le potenzialità di una parte della popolazione spesso emarginata e ghettizzata. Dall'altra, il disabile, la sua famiglia e il caregiver si "aprono" alla società civile, ne partecipano e contribuiscono alla costruzione dell'identità plurale di una cittadina come Palma Campania, inclusiva e attenta alla vita dei membri della sua comunità.

Indicatori di risultato

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Media di n° ore/settimana a persona di interventi di socializzazione erogati per persone con disabilità sopra il 70%48		
N° di attività di sostegno allo sviluppo di competenze personali per ogni disabile	0	1/settimana

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il Comune di Palma Campania non è ad oggi in grado di fornire tutti i servizi necessari all'assistenza materiale, domiciliare e quotidiana dei disabili. Considerata, inoltre, l'assenza di organizzazioni del Terzo Settore privato che si occupino di assistenza ai disabili, l'intervento proposto diventa quanto mai necessario al sostegno delle attività dei Servizi Sociali.

In relazione alle attività previste per la realizzazione dell'obiettivo generale, vi sarà una piena attenzione al modulare l'intensità e la tipologia del servizio offerto a seconda di quale sia la disabilità presentata dalla persona. In nessun caso verranno attivate risorse senza prima

svolgere un attento lavoro di valutazione dei bisogni con la famiglia. Verranno condotte delle verifiche in itinere per valutare i benefici del progetto ed assestare eventualmente obiettivi e metodologie.

Obiettivo Specifico 1: Incrementare il numero di ore delle prestazioni del servizio socio-assistenziale rivolto alle persone disabili presenti sul territorio e il numero dei beneficiari, incentrandolo sullo sviluppo della loro autonomia, quella della loro famiglia e dei caregiver

Azione A: *supporto alla persona con disabilità nello sviluppo e mantenimento della sua autonomia, alleggerendo la famiglia del carico assistenziale quotidiano.*

Attività A 1: interventi volti a favore dell'autonomia presso il domicilio della persona

- Individuazione di tutte le persone disabili presenti sul territorio e creazione di un database comprendente dati anagrafici, tipo di disabilità e intervento richiesto
- Individuazione delle esigenze specifiche delle persone disabili presenti sul territorio
- Organizzazione del lavoro di assistenza in relazione alle esigenze individuate
- Supporto nell'organizzazione casalinga e nel riordino degli ambienti
- Supporto nelle azioni di cura di sé e del proprio corpo (lavarsi, vestirsi/svestirsi, mangiare, bere)
- Supporto nella preparazione dei pasti e nella somministrazione
- Prestazioni sanitarie semplici (somministrazione farmaci, corretta posologia, rilevamento temperatura)
- Segnalazione di eventuali sintomi, anomalie o malesseri
- Verifica dell'andamento dei servizi di assistenza con la persona ed i familiari

Attività A 2: educazione all'utilizzo di mezzi tecnologici (1 volta alla settimana)

- Supporto nell'utilizzo delle tecnologie
- Alfabetizzazione informatica, avvio all'uso del computer, utilizzo di internet

Attività A 3: terapia della riabilitazione (1 volta alla settimana)

- Indagine sulle funzioni cognitive
- Esercizi di tipo cognitivo: attenzione, concentrazione, orientamento
- Ascolto musicale e gestione delle emozioni
- Creazioni di oggetti con materiali poveri
- Pittura su tela, vetro, specchi e legno

Obiettivo Specifico 2: Concorrere all'aumento del benessere del nucleo familiare e dei caregiver della persona disabile attraverso azioni volte ad un loro sostegno diretto

Azione B: *sostegno diretto volto all'aumento del benessere della rete familiare del soggetto disabile*

Attività B 1: sostegno psico - familiare (2 volte al mese)

- Individuazione delle famiglie e dei caregiver necessitanti l'intervento
- Predisposizione e compilazione di schede conoscitive del nucleo familiare
- Individuazione di percorsi idonei ai casi specifici
- Programmazione degli incontri con le famiglie
- Scelta del setting per lo svolgimento degli incontri
- Sedute di sostegno familiare attraverso il supporto di figure professionali con una frequenza di almeno una volta al mese, in relazione alla specificità del contesto familiare
- Scelta degli elementi sui quali puntare per il potenziamento delle capacità personali e familiari
- Esercizi per il potenziamento delle capacità individuali
- Restituzione di quanto emerso durante l'incontro
- Compilazione delle cartelle utenti/famiglia

- Relazioni finali

Attività B 2: auto-aiuto (1 volta al mese)

- Ideazione di opuscoli per la pubblicizzazione territoriale degli incontri e relativi contenuti
- Ideazione del piano di promozione
- Promozione
- Predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia
- Organizzazione del programma degli incontri
- Predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare
- Incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto
- Conduzione degli incontri da parte di un esperto
- Condivisione della problematica
- Sintesi e approfondimento delle tematiche emerse
- Restituzione finale dell'incontro
- Attività di orientamento solidale in caso di particolari necessità di ordine pratico

Attività B 3: incontri di formazione/informazione (1 volta al mese)

- Ideazione del materiale informativo per le famiglie per la pubblicizzazione degli incontri e relativi contenuti
- Ideazione del piano di promozione
- Promozione
- Distribuzione e compilazione di schede anamnestiche con esplicitazione dei problemi
- Discussione sulle varie problematiche e bisogni formativi emersi e contatto con esperti interni ed esterni ai servizi
- Programmazione degli incontri
- Programmazione incontri con rappresentanti dei servizi sociali

Attività B 4: mediazione familiare

- Analisi dei bisogni e delle esigenze dei disabili e del nucleo familiare di appartenenza
- Predisposizione di schede utente/famiglia
- Scelta della sede
- Programmazione degli incontri
- Incontri di mediazione
- Applicazione di tecniche di mediazione
- Esercizi di negoziazione
- Restituzione degli aspetti cooperativi emersi durante gli incontri

Obiettivo Specifico 3: Favorire il processo di socializzazione e partecipazione nella società civile della persona disabile, della famiglia e del caregiver

Azione C: *Integrazione della persona affetta da disabilità nella società civile*

Attività C 1: organizzazione ed accompagnamento ai servizi ed alle attività di socializzazione

- Organizzazione piano delle uscite
- Accompagnamento a visite mediche, disbrigo pratiche e commissioni
- Accompagnamento a centri di riabilitazione
- Ricerca di attività da proporre come piscine, passeggiate, ...
- Organizzazione ed accompagnamento nelle uscite esterne per passeggiate e attività di socializzazione

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane necessarie alla realizzazione delle attività progettuali sono le seguenti:

Attività A 1: interventi volti a favore dell'autonomia presso il domicilio della persona

Risorse umane	Attività
1 assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dell'attività • Individuazione di tutte le persone disabili presenti sul territorio e creazione di un database comprendente dati anagrafici, tipo di disabilità e intervento richiesto • Individuazione delle esigenze specifiche delle persone disabili presenti sul territorio • Organizzazione del lavoro di assistenza in relazione alle esigenze individuate • Verifica dell'andamento dei servizi di assistenza con la persona ed i familiari
5 operatori socio assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'organizzazione casalinga e nel riordino degli ambienti • Supporto nelle azioni di cura di sé e del proprio corpo (lavarsi, vestirsi/svestirsi, mangiare, bere) • Supporto nella preparazione dei pasti e nella somministrazione • Prestazioni sanitarie semplici (somministrazione farmaci, corretta posologia, rilevamento temperatura) • Segnalazione di eventuali sintomi, anomalie o malesseri • Relazioni finali

Attività A 2: educazione all'utilizzo di mezzi tecnologici

Risorse umane	Attività
1 informatico 3 operatori socio assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'utilizzo delle tecnologie • Alfabetizzazione informatica, avvio all'uso del computer, utilizzo di internet • Relazioni finali

Attività A 3: terapia della riabilitazione

Risorse umane	Attività
2 terapisti della riabilitazione	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine sulle funzioni cognitive • Esercizi di tipo cognitivo: attenzione, concentrazione, orientamento • Ascolto musicale e gestione delle emozioni • Creazioni di oggetti con materiali poveri • Pittura su tela, vetro, specchi e legno

Attività B 1: sostegno psico - familiare

Risorse umane	Attività
1 assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività • Individuazione delle famiglie e dei caregiver necessitanti l'intervento • Predisposizione e compilazione di schede conoscitive del nucleo familiare • Individuazione di percorsi idonei ai casi specifici • Programmazione degli incontri con le famiglie • Scelta del setting per lo svolgimento degli incontri
1 counselor familiare esperto di empowerment personale	<ul style="list-style-type: none"> • Sedute di sostegno familiare attraverso il supporto di figure professionali con una frequenza di almeno una volta al mese, in

	<ul style="list-style-type: none"> relazione alla specificità del contesto familiare • Scelta degli elementi sui quali puntare per il potenziamento delle capacità personali e familiari • Esercizi per il potenziamento delle capacità individuali • Restituzione di quanto emerso durante l'incontro • Compilazione delle cartelle utenti/famiglia • Relazioni finali
--	---

Attività B 2: auto-aiuto

Risorse umane	Attività
1 assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività • Supporto all'ideazione dei contenuti degli opuscoli per la pubblicizzazione territoriale degli incontri
1 grafico	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione di opuscoli per la pubblicizzazione territoriale degli incontri e relativi contenuti • Ideazione del piano di promozione
2 risorse operative	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione degli incontri
1 facilitatore esperto nella conduzione dei gruppi di AMA	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia • Organizzazione del programma degli incontri • Predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare • Incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto • Conduzione degli incontri da parte di un esperto • Condivisione della problematica • Sintesi e approfondimento delle tematiche emerse • Restituzione finale dell'incontro • Attività di orientamento solidale in caso di particolari necessità di ordine pratico • Relazioni finali

Attività B 3: incontri di formazione/informazione

Risorse umane	Attività
1 assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività • Programmazione incontri con rappresentanti dei servizi sociali • Supporto all'ideazione dei contenuti del materiale informativo per le famiglie
1 psicologo	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione e compilazione di schede anamnestiche con esplicitazione dei problemi • Discussione sulle varie problematiche e bisogni formativi emersi e contatto con esperti interni ed esterni ai servizi • Programmazione degli incontri
1 grafico	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione del materiale informativo per le famiglie per la pubblicizzazione degli incontri e relativi contenuti • Ideazione del piano di promozione
2 risorse operative	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione degli incontri

Attività B 4: mediazione familiare

Risorse umane	Attività
1 assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività • Analisi dei bisogni e delle esigenze dei disabili e del nucleo familiare di appartenenza • Predisposizione di schede utente/famiglia • Scelta della sede
1 mediatore familiare	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione degli incontri • Conduzione degli incontri di mediazione • Applicazione di tecniche di mediazione • Esercizi di negoziazione • Restituzione degli aspetti cooperativi emersi durante gli incontri • Relazioni finali

Attività C 1: organizzazione ed accompagnamento ai servizi ed alle attività di socializzazione

Risorse umane	Attività
1 assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività
5 operatori socio assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione piano delle uscite • Accompagnamento a visite mediche, disbrigo pratiche e commissioni • Accompagnamento a centri di riabilitazione • Ricerca di attività da proporre come piscine, passeggiate, ... • Organizzazione ed accompagnamento nelle uscite esterne per passeggiate e attività di socializzazione • Relazioni finali

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nello specifico i volontari saranno chiamati a partecipare alle seguenti attività:

Attività A 1: interventi volti a favore dell'autonomia presso il domicilio della persona

- Supporto al coordinamento
- Supporto nelle attività di gestione domestica e della propria persona
- Supporto al disabile nell'assunzione dei farmaci, nella preparazione e nell'assunzione dei pasti
- Supporto al disabile nella compilazione e alla gestione il budget mensile

Attività A 2: educazione all'utilizzo di mezzi tecnologici

- Supporto al coordinamento
- Supporto nell'utilizzo delle tecnologie come telefono, televisione , piccoli elettrodomestici
- Supporto nell'utilizzo del pc: come funziona un computer, creare salvare e stampare un documento, inviare e ricevere file con la posta elettronica.
- Supporto all'utilizzo ed alla ricerca di materiale accessibile e di interesse per la persona, supporto nel reperimento e nella sua fruizione

Attività A 3: terapia della riabilitazione

- Supporto al coordinamento
- Supportare gli operatori nell'indagine sulle funzioni cognitive quali attenzione, percezione, memoria, linguaggio e cognizione spaziale
- Supporto durante l'esecuzione di esercizi di tipo cognitivo
- Supportare il disabile all'ascolto musicale e proporre nuovi tipi di ascolti
- Supportare l'organizzazione e ideare laboratori manuali
- Organizzazione logistica dei locali per i laboratori, recuperando il materiale

necessario

Attività B 1: sostegno psico - familiare

- Supporto al coordinamento
- Supporto allo psicologo nella organizzazione di schede conoscitive del nucleo familiare
- Compilazione delle schede relative alle parti dei dati non sensibili
- Organizzazione logistica gli incontri con la scelta del setting per lo svolgimento degli incontri
- Supporto alla programmazione degli incontri con le famiglie
- Partecipazione alle sedute di in qualità di osservatore
- Supporto nella compilazione delle cartelle utenti/famiglia

Attività B 2: auto-aiuto

- Supporto al coordinamento
- Supporto alla promozione degli incontri
- Organizzazione logistica degli incontri
- Supporto alle attività degli operatori preposti alle attività
- Supporto nella predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia
- Supporto all'organizzazione del programma degli incontri
- Supporto alla predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare da parte del facilitatore
- Partecipazione agli incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto in qualità di osservatore

Attività B 3: incontri di formazione/informazione

- Supporto al coordinamento
- Organizzazione logistica degli incontri
- Supporto all'ideazione del materiale informativo per le famiglie
- Supporto alla promozione
- stilare il programma e metterlo in forma grafica
- Partecipazione agli incontri in quanto osservatore

Attività B 4: mediazione familiare

- Supporto al coordinamento
- Organizzazione logistica degli incontri
- Supporto agli operatori nell'analisi dei bisogni e delle esigenze dei disabili e del nucleo familiare di appartenenza
- Supporto nella predisposizione e compilazione di schede conoscitive del nucleo familiare nelle parti relative ai dati non sensibili
- Partecipazione agli incontri di mediazione in qualità di osservatore

Attività C1: organizzazione ed accompagnamento ai servizi ed alle attività di socializzazione

- Supporto al coordinamento
- Supporto nella ricerca di attività fruibili dalle persone disabili sul territorio;
- Supporto nell'accompagnamento a visite mediche, disbrigo pratiche e commissioni;
- Supporto nell' accompagnamento a centri di riabilitazione;
- Accompagnamento nelle attività esterne come passeggiate, uscite serali, ecc

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): metodologie e tecniche di assistenza socio sanitaria, supporto ed accompagnamento alle persone con disabilità, metodologie e tecniche della relazione d'aiuto, modelli di qualità della vita dei diversamente abili, nozioni di terapia della riabilitazione, capacità organizzative di momenti di svago e di socializzazione, organizzazione logistica e tecnica di incontri per più di dieci persone, nozioni di counselling, nozioni di mediazione familiare, nozioni di tecniche AMA, competenze di reportistica ed inserimento dati;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (*problem solving*), capacità di mediazione, capacità di organizzare più attività contemporaneamente; capacità di valutare le singole situazioni e proporre attività coerenti, capacità di reperimento delle risorse, organizzazione e valutazione di attività socio assistenziali;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- A come Amesci: La presentazione dell'associazione
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di

sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.

- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata:

45 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di coscienza esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai

contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Il ruolo dell'Ente Comune nella risposta ai bisogni dei cittadini con disabilità, le loro famiglie ed i loro contesti di vita; Il contesto della disabilità a Palma Campania;

Modulo II: La strutturazione ed il funzionamento dei Servizi Sociali del Comune di Palma Campania;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

DISABILITÀ E POLITICHE

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale

DISABILITÀ E SOCIETÀ

- I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali: partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento.
- Definizioni di disabilità
- La qualità della vita dei diversamente abili

DISABILITÀ E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

- La relazione d'aiuto con il soggetto disabile
- Auto mutuo aiuto –ruolo e funzioni
- Disagio, emarginazione ed etichettamento
- Counseling familiare: ruolo e funzioni
- La mediazione dei conflitti nell'ambito familiare

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore